



## **Istituto Comprensivo Pavone Canavese**

SEDE CENTRALE VIA VIGNALE, 2  
Tel. 0125 – 51015 - C.F. 93042470018  
e-mail [TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT](mailto:TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT)  
WEB <http://icpavone.edu.it/>



**Pavone, 22 Dicembre 2021**

**Destinatari: docenti/famiglie –Primaria- TUTTE LE SEDI**

### **CIRC.N.156**

#### **OGGETTO: Valutazione non numerica della scuola primaria**

Dopo essermi confrontata sul tema della valutazione sia con docenti, sia con genitori, mi sono resa conto che vi sono ancora molti dubbi e ritengo opportuno ribadire alcuni concetti che sono stati anche oggetto dell'incontro del 13 dicembre con il collegio della scuola primaria.

La valutazione numerica è stata sostituita con un'altra forma di valutazione che presuppone di esprimere il livello raggiunto dall'alunno o dall'alunna rispetto ad una serie di obiettivi disciplinari, precedentemente individuati.

I quattro descrittori, che sono stati forniti dal Ministero descrivono, per l'appunto, 4 diversi livelli di raggiungimento dell'obiettivo, da "in via di prima acquisizione" ad "avanzato" e non sto a riportare i descrittori, che potrete facilmente recuperare in uno dei tanti documenti che sono stati pubblicati a riguardo sul sito del ministero nella sezione dedicata all'argomento.

Ai docenti si chiede di esprimersi in termini di livello raggiungimento dell'obiettivo sulla base di 4 dimensioni (o criteri), ovvero la continuità con cui tale raggiungimento si è manifestato nel tempo, l'autonomia, l'utilizzo o meno di risorse proprie da parte dell'alunno, la presenza o meno di una situazione non nota, al termine di un percorso di un certo respiro (nel nostro caso quello compreso fra l'inizio della scuola e la fine di gennaio).

Le valutazioni intermedie dovranno invece assumere altre caratteristiche, dovranno essere valutazioni non standardizzate, non è quindi opportuno utilizzare lettere, simboli, emoticons, giudizi sintetici), ma dovranno evidenziare, in modo discorsivo, quali siano i punti di forza e di debolezza dell'elaborato dell'alunno.

Per semplicità riporto alcuni esempi di valutazione da NON utilizzare:

- Hai fatto un compito sufficiente, ma puoi migliorare l'ortografia

- Discreta l'ortografia, sufficiente il contenuto
- Bravo, ottimo lavoro
- Ci sono molti errori e molte imprecisioni, devi studiare di più

Riporto, altresì, alcuni esempi di valutazioni corrette:

- L'obiettivo del compito è risolvere i problemi sulle aree.  
Rispetto alla verifica sulle operazioni con cambio, sei migliorato nelle moltiplicazioni con numeri di due cifre.  
Hai commesso però alcuni errori nell'individuare correttamente i dati nel caso dell'area del triangolo.  
Rivedremo questo argomento durante le lezioni di matematica.  
*Oppure*  
Fai l'esercizio n. 3 di pag. 13 del libro di matematica, che correggeremo insieme.
- L'obiettivo del compito era fare l'analisi grammaticale di un testo.  
Hai analizzato correttamente i verbi.  
Hai fatto alcuni errori nell'individuare avverbi e congiunzioni. Riguarda lo schema sul quaderno e fai l'esercizio n. 7 di pag. 21

Non è necessario esprimere valutazioni di questo genere per qualsiasi attività sia svolta a scuola, non lo è certamente rispetto ai compiti assegnati o alle maggior parte delle attività che i bambini svolgono durante le ore di lezione, che dovranno però essere sistematicamente corretti, anche per mezzo di schede di autocorrezione, o per mezzo di correzioni di gruppo.

È buona norma verificare che i bambini che manifestano difficoltà nell'apprendimento siano riusciti a individuare gli errori commessi e supportarli anche nel caso di autocorrezione.

E' opportuno esprimere una valutazione, che deve essere riportata sul registro, per le prove più importanti rispetto alle quali è fondamentale evidenziare se siano state svolte in autonomia, se siano state proposte situazioni non note e se l'alunno abbia utilizzato o meno risorse proprie.

Chiunque abbia dei dubbi in merito può rivolgersi alle docenti che hanno seguito una formazione specifica sulla valutazione, ovvero Stefania Crudeli, Katiuscia Lamanna e Michela Povero per un confronto.

Distinti saluti.  
La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Cristina Marta  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)